

Carlo di Borbone dona 2560 mascherine al San Carlo

POTENZA - Duemilacinquecentosessantasei mascherine FFP2 del valore di 15 mila euro sono state donate all'ospedale San Carlo che le distribuirà al personale sanitario. Ad acquistarle l' "Ordine costantiniano charity" presieduto dal principe Carlo di Borbone. «La raccolta fondi - così Carlo di Borbone - pone l'attenzione verso le necessità e urgenze degli ospedali con meno risorse in ombra rispetto alle molte raccolte fondi già in essere per l'emergenza Covid-19». Da qui la decisione di «beneficiare l'ospedale San Carlo di Potenza». Decisione «maturata per andare incontro alle esigenze espresse dai vertici della sanità lucana con una importante fornitura di mascherine FFP2 che aiuteranno il personale sanitario ad affrontare il loro duro compito quotidiano con maggior sicurezza per loro stessi ed i loro familiari». Poi l'auspicio: «mi auguro che la fase 2 possa presto tradursi in un riavvicinamento alla normalità per gli abitanti della Basilicata, una regione troppo spesso dimenticata dalle cronache nazionali, e una volta superata questa fase di emergenza, lasciare sul territorio un miglioramento della funzionalità delle strutture rispetto alle aspettative dei cittadini

con l'auspicio di poter in futuro intervenire nuovamente a supporto delle necessità operative dei sanitari».

«Voglio porgere un doveroso ringraziamento all'Ordine e in particolare al principe Carlo di Borbone», ha dichiarato in un video messaggio il dg del San Carlo, Massimo Barresi che ha aggiunto come «l' "Ordine costantiniano ha una storia secolare dedicata ai bisognosi. Con una sensibilità particolare ha pensato di donarci ben 2560 mascherine FFP2». Un grande gesto «di sensibilità per la quale siamo davvero riconoscenti» e «ci auguriamo di cuore di poter ospitare prossimamente il principe a Potenza». Anche il presidente della Regione, Vito Bardi, ha ringraziato l'"Ordine costantiniano" per la donazione all'ospedale San Carlo.

«Sono grato - ha detto Bardi - per questo gesto che contribuisce a rafforzare i dispositivi di protezione individuali in dotazione dell'ospedale potentino. Anche se stiamo uscendo dall'emergenza, non va però abbassata la guardia. Dobbiamo continuare a tutelare i medici, il personale sanitario tutto, che dall'inizio della pandemia si sta prodigando con spirito di sacrificio e dedizione». Poi l'invito «a visitare la nostra regione e i suoi tesori».